



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 109 DEL 26/09/2019	OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019-2021 ED ELENCO ANNULE 2019 - APPROVAZIONE MODIFICHE AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 9 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 16/01/2018 N. 14.
---	--

L'anno **Duemiladiciannove** il giorno **ventisei** del mese di **Settembre** alle ore 15:30 nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta pubblica ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di convocazione diramata dal Presidente in data 13 Settembre 2019 e regolarmente notificata ai Consiglieri,

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
	SINDACO ARENA GIOVANNI MARIA	SI			
	CONSIGLIERI				
1	LOTTI ISABELLA	SI	17	MERLI VALTER RINALDO	NO
2	MARINI GIULIO	SI	18	MARCOALDI CARLO	SI
3	PURCHIARONI FABRIZIO	NO	19	SANTUCCI GIOVANNI MARIA	SI
4	ACHILLI MATTEO	SI	20	INSOGNA SERGIO	SI
5	BUGIOTTI PAOLA	NO	21	FRONTINI CHIARA	NO
6	MURONI PAOLO	SI	22	CHIATTI LETIZIA	NO
7	GRANCINI GIANLUCA	SI	23	NOTARISTEFANO PATRIZIA	SI
8	BIANCHINI PAOLO	SI	24	ANTONIOZZI ALFONSO	SI
9	GALATI VITTORIO	SI	25	SERRA FRANCESCO	NO
10	CEPPAROTTI ELISA	SI	26	DELLE MONACHE LINA	SI
11	MICCI ANDREA	SI	27	FRITTELLI PATRIZIA	NO
12	BUZZI LUIGI MARIA	NO	28	CIAMBELLA LISETTA	SI
13	EVANGELISTA STEFANO	SI	29	RICCI ALVARO	NO
14	PERLORCA OMBRETTA	SI	30	MINCHELLA MARTINA	SI
15	SCARDOZZI ANTONIO	SI	31	BARELLI GIACOMO	NO
16	CAPOROSSO STEFANO	SI	32	ERBETTI MASSIMO	SI
PRESENTI: 23			ASSENTI: 10		

Presiede **EVANGELISTA STEFANO** nella sua qualità di **PRESIDENTE**

Partecipa all'adunanza la Dott.ssa **PUOPOLO ANNALISA** **SEGRETARIO GENERALE**

Presidente del Consiglio: Procediamo con la trattazione del punto. Attendiamo qualche minuto che stanno facendo delle copie da distribuire per i Consiglieri e quindi proseguire di nuovo con la lettura. Prego Assessore Allegrini

Assessore Allegrini: Se volete, posso procedere ad una illustrazione sommaria, comunque considerato che il punto è stato recentissimamente esaminato dalla commissione nel dettaglio. Si tratta di quattro interventi conseguenti al reperimento di risorse con l'avanzo di bilancio. E c'è un progetto per 400ml euro per il rifacimento del manto stradale di una serie di strade dei Cappuccini, Via I Maggio, Via XXIV Maggio, Piazza Crispi in parte nella parte più ammalorata, oltre che Via Corrado Alvaro e la corsia davanti alla pensilina davanti al parcheggio del Sacratio. C'è poi un secondo progetto per circa 800ml euro, che riguarda il rifacimento di una serie di strade del quartiere Ellera, tra cui sicuramente via Zara, via Friuli ed altre che non mi ricordo adesso a mente. È contenuto poi in questa modifica del piano triennale lo stralcio di 540ml euro circa, che riguarda il secondo stralcio della seconda linea del depuratore e che coincide esattamente con la somma reperita nell'avanzo di bilancio. E poi c'è un quarto intervento, che onestamente non ricordo però devo avere la delibera. Il quarto intervento invece, ecco non lo ricordavo perché non riguarda me ma l'Assessore Micci e cioè è un progetto di 630ml euro circa il rifacimento di strade delle frazioni. Interventi che comprendono tutte e tre le frazioni, quindi sia Bagnaia che San Martino che Grotte Santo Stefano. Poi, adesso non appena arriva la copia della delibera, leggeremo nel dettaglio, ma mi pare che erano tutti presenti alla commissione della scorsa settimana.

Presidente del Consiglio: Grazie Assessore. Prego Consigliera Ciambella.

Consigliere Ciambella: Quindi, la modifica Assessore, al piano è solo ed esclusivamente relativamente all'applicazione dell'avanzo, giusto? Io c'è una domanda tecnica che vorrei fare, non so se il Segretario Generale mi può aiutare. Nella delibera, quindi, oltre all'applicazione all'avanzo troviamo tutto quello che c'era prima, è così? È ancora così? Perché io lo chiedo perché, per questioni professionali, mi risulta che ci sia stato un cambiamento normativo, però volevo delucidazioni ovviamente rispetto al fatto che, sia gli enti locali che qualsiasi ente pubblico in generale, deve smettere un po' di fare del piano triennale delle opere pubbliche il classico libro dei sogni. Cioè, di mettere, ed ora dovrebbe, io dico dovrebbe perché non ho fatto in tempo a verificarlo personalmente ma chiedo al Segretario Generale di farlo, inserire solo quelle opere che come l'applicazione dell'avanzo hanno una copertura e addirittura una progettazione, mi risulta, per capire che cosa andiamo ad approvare. Perché altrimenti, rischiamo e allora, diciamo che per buonsenso qualsiasi Consigliere comunale si è sempre chiesto, pure l'Assessore: "ma, che senso ha mettere dentro tutte le aspirazioni di una città, quando poi non ci sono i soldi, non ci sono i finanziamenti?". Ce lo siamo chiesti tante volte. Però, è pur vero che quando vai in Giunta e c'è comunque la possibilità di inserirlo o di toglierlo paradossalmente, nessuno si prende la responsabilità di farlo perché quelle aspirazioni rispondono appunto a zone precise della città e a obiettivi precisi che ogni gruppo si pone. A questo punto, se è vero come mi viene detto tra l'altro da chi fa questo lavoro fosse vero e ripeto, io non ho avuto il tempo di verificarlo, noi dovremmo trovare nella delibera l'applicazione degli avanzi, i progetti che puntualmente l'Assessore ha delineato e tutto quello che avete coperto economicamente e con progettazione. Vorrei capire questo aspetto, non so se la Dottoressa Puopolo mi può aiutare.

Segretario Generale Dottoressa Annalisa Puopolo: Guardi, io le posso dire solo questo. Io ho fatto una nota ai Dirigenti, ho firmato questa nota e l'avrete ricevuta, anche con il Presidente, chiedendo la presenza dei Dirigenti per l'eshaustività. Io non posso sopperire assolutamente a risposte tecniche

specifiche, perché lo posso fare in termini accademici ma non penso che qua sia da fare accademia. Quindi, io rinvio la domanda al Dirigente tecnico Gai e alla Dottoressa Rasi solo per quanto di competenza. In termini astratti, sappiamo tutti che il programma delle opere pubbliche prevede preliminarmente una progettazione. Dire il livello della progettazione, in questa fase, non mi sento di sbilanciarmi perché è un argomento tecnico e sempre in evoluzione. Quindi, mi sentirei di darle una informazione non attendibile. Sicuramente, per quanto riguarda l'avanzo, chiedo l'intervento alla Dottoressa Rasi, se può riformularle la domanda per la parte contabile. Mi deve scusare ma non mi sento di improvvisare risposte. E comunque, adesso vado a rinnovare la domanda ai Dirigenti di essere presenti, perché mi sembra che scripta manent e verba volant.

Consigliere Ciambella: Sì, grazie. Chiedo alla Dottoressa Rasi di avere lumi su una questione, una informazione che mi è stata data come un cambiamento normativo recentissimo, però non ho avuto modo di verificarla e volevo capire se all'interno del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, come è sempre accaduto, noi troviamo un libro dei sogni. Tutte le Amministrazioni hanno un libro dei sogni. Quindi chiedo, perché mi dicono che la legge oggi impone che venga messo nel piano solo quello che è finanziato e cantierabile sostanzialmente e realisticamente realizzabile nel corso dell'anno, come si dice, economico insomma finanziario, volevo sapere se intanto questo corrisponde a verità, e se soprattutto, se sì se questa delibera risponde e rispetta questo provvedimento e questa modifica normativa, perché io ripeto non ho avuto il tempo di poterla verificare in questi giorni. Però, mi ha colpito perché? Perché è una cosa, secondo me, intelligente che evidentemente il legislatore ha posto in essere, che probabilmente doveva venire anche prima, perché tutte le Amministrazioni che si sono susseguite hanno continuato a mettere dentro cose che sono sostanzialmente aspirazioni, obiettivi opinabili, semplicemente per fare carta o per non dire lo tolgo. Allora, volevo sapere da lei se così è, e se soprattutto la delibera rispetta questo eventuale cambiamento normativo.

Dottoressa Rasi: Buonasera. Dunque, sì in effetti la programmazione triennale dei lavori pubblici è stata rivista con il Codice degli Appalti, il Decreto Legislativo 50 ha riformato tutta quella che era la programmazione degli acquisti riguardanti beni, servizi, fornitori, ma anche lavori. Quindi, c'è il nuovo articolo 21, che detta in maniera un pochino più puntuale, alcune volte rimandando a decreti attuativi, quella che la compilazione del programma triennale. Per quanto riguarda il decreto attuativo, sul regolamento concernente gli schemi tipo per l'inserimento nel programma triennale dei lavori, questo è stato emanato a gennaio 2018. E' il Decreto ministeriale delle Infrastrutture del Mit, il numero 14 del 16 gennaio 2018. Quindi, leggendo diciamo in contemporanea sia l'articolo 21 sia il Decreto Ministeriale citato, si evince che, qualsiasi opera prima di essere inserita nel programma triennale dei lavori pubblici, deve essere assistita da un progetto di fattibilità. Ed è ovvio che o un progetto di fattibilità tecnico ed economico, oppure in alternativa il documento di fattibilità delle alternative progettuali, sono due documenti che sono innovativi rispetto al 163, su questi documenti doveva uscire un decreto attuativo del Mit, il decreto c'è, è stato rimandato per due volte dal Consiglio di Stato al Mit. Per cui, adesso non abbiamo un decreto vero e proprio scritto, che definisca i contenuti di questa progettazione di fattibilità e ci rifacciamo al Codice degli Appalti, al contenuto minimo del Codice degli Appalti. Ora, nel redigere le modifiche al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, sono stati preventivamente approvati i progetti di fattibilità dall'ufficio tecnico. C'è una apposita delibera di Giunta e quindi che approva i quattro distinti progetti. Hanno tutto diciamo la regolarità per essere inseriti nella programmazione triennale, in questo caso nell'elenco annuale.

Presidente: Prego Consigliera Ciambella.

Ciambella: Grazie Presidente. No, io non dubitavo del fatto che ci siano i progetti assistiti alla fattibilità per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo, io mi chiedevo per tutto il resto. Ho fatto una domanda preventiva all'Assessora Allegrini prima che lei arrivasse chiedendo, questo piano è stato redatto tenendo conto di questa eventuale modifica normativa, cioè il fatto che quelli precedenti, quelli che già c'erano di progetti, hanno la stessa progettazione, lo stesso livello di fattibilità, oppure abbiamo semplicemente inserito? Questo io chiedevo di sapere, perché? Perché quando noi pubblichiamo le delibere sull'Albo Pretorio, ammesso che i cittadini Sindaco siano interessati, ma io ritengo che qualcuno più attento ci sia, leggendo il Piano Triennale delle Opere Pubbliche di qualsiasi Amministrazione, si immagina che la sua città diventi un cantiere a cielo aperto da lì a breve. Questo non accade quasi mai. Questa modifica normativa consentiva di portare una parola di chiarezza e di comprensibilità, anche a livello di cittadini, per dire: "sì, l'Amministrazione Arena questo anno ha i soldi e la possibilità di realizzare la strada in Via Zara, via quello che sarà". Però, sappiamo che è quello, altrimenti nella confusione generale, come sempre accaduto, c'abbiamo il libro dei sogni ma non sappiamo quello che si realizza. Pure perché Sindaco, questa modalità di dare informazioni ai cittadini, si riversa pure sull'eventuale giudizio che daranno a qualsiasi Sindaco, a qualsiasi Amministrazione si susseguirà, perché quella è l'aspettativa. Spiegando che è un atto semplicemente cartaceo, che rimane lì ma non ci sono i mezzi, uno alla fine della legislatura dice: "ma scusa Sindaco Arena ma non dovevamo fare questo, questo e questo?". Il fatto che la Legge ci abbia messo mano significa andare nella direzione di essere chiari alla cittadinanza. Per cui, io non ho la tabella, ho chiesto la delibera ma non ho la tabella per vedere quali sono le opere. Perché del fatto che sull'avanzo ci fossero i progetti con la fattibilità io non avevo dubbi, cioè volevo sapere se era stata presa la delibera tout cour e aggiunti i quattro progetti, oppure se si era fatto un lavoro puntiglioso e inseriti soltanto quelli che hanno il progetto di fattibilità reale. Altrimenti, il cambiamento normativo, a prescindere dalle spiegazioni da quello che significa avere un progetto di fattibilità o meno, è rimasto vano. E, ripeto, questa volta il legislatore ha fatto una cosa che si aspettava da tanto, che ripeto può essere un tecnicismo, apparentemente un tecnicismo, ma non è un tecnicismo perché così noi sappiamo che cosa lei si impegna a fare da qui a qualche mese, quantomeno alla fine dell'anno o comunque almeno in un anno.

Dottoressa Rasi: La normativa del Codice degli Appalti è entrata in vigore ad aprile 2016, quindi è già da un po' di anni che l'articolo 21 dice chiaramente da quali progetti devono essere assistite le opere pubbliche che vengono inserite nel piano triennale. Quindi, è già da aprile 2016. Il Decreto Ministeriale, che ha approvato i nuovi schemi per la relazione del programma, è di gennaio 2018. Sulla base di questo quadro normativo le opere che sono nel primo anno, nell'elenco annuale, sono assistite da progetto di fattibilità, così come richiede l'articolo 21 comma 3; per quanto riguarda la progettualità inserita nel secondo e terzo anno, considerato che di primo acchitto ripete pedissequamente la progettualità inserita nei programmi triennali degli anni precedenti, immagino che effettivamente sia già dal 2016 assistita, corredata da almeno un documento dell'alternativa progettuale.

Assessore Allegrini: No, io volevo correggermi rispetto all'illustrazione della delibera, che ora la posso illustrare in maniera più puntuale. L'importo per la linea dei liquami è 526ml, le pavimentazioni per le ex frazioni sono 633ml, le altre strade dell'Ellera per un progetto di 659ml, sono Via Zara, via Po', la Via Gorizia, Via Ticino, Via Dora Riparia e Friuli. E mi correggo perché il progetto da 400ml euro per le zone dei Cappucci è oggetto di una delibera per approvazione del progetto e verrà nella prossima modifica del piano triennale, che verosimilmente ci sarà il 10 ottobre. Mentre il quarto intervento, che va a modificare il piano triennale, qui è un intervento

conseguente ad un sopravvenuto finanziamento e sono i lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico della Scuola Pio Fedi per 365ml euro.

Alle ore 18,40 esce il Presidente. Assume la presidenza il Vice Presidente Galati

Consigliere Ciambella: Posso chiedere la tabellina, che non ho di tutte le opere che sono state inserite in questo piano, per favore? Dovrebbe essere allegata alla delibera.

Vice Presidente Galati: Sì. Facciamo una copia per la Consigliera Ciambella.

Presidente del Consiglio: Brevemente, volevo soltanto dire che, confrontandomi con i vari capigruppo qui in Consiglio comunale, abbiamo stabilito che il prossimo Consiglio, quello straordinario la cui data di convocazione era stata stabilita per l'8 Ottobre, sarà il 17 Ottobre, che è un giovedì, alle 15.30. Grazie.

Alle ore 18,43 entra il Consigliere Bugiotti

Consigliere Ciambella: Guardate, se devo decidere pure che dobbiamo sospendere, lo deciderà lei Presidente. Io sto aspettando spiegazioni, come ritenete di andare avanti, se c'è per molto sospendiamo, il buonsenso dice questo.

Assessore Allegrini: Si sta facendo la copia del Piano Triennale per dargliela.

Vice Presidente Galati: Prego Consigliera Ciambella.

Consigliere Ciambella: Sì, grazie. Non c'è bisogno che mi leggo tutto l'elenco, perché è quello che immaginavo. Allora, al di là del fatto che questa è una delibera, Segretaria, che modifica il piano, quello che io volevo, tentavo di dire, forse non mi sono spiegata bene è che indubbiamente il progetto di fattibilità anche blando ci deve essere, guardo una opera su tutte che fatico a leggere, la riqualificazione di Strada Statale di collegamento tra via del Pincio e via di Fiume, la realizzazione raccordo vicino alla Cassia Teverina. Cioè, parliamo di opere che cubano 2mln e 100, 2mln 440. Al di là del progetto di fattibilità, che inevitabilmente Assessore ci deve essere, ci doveva essere anche il finanziamento e la reale possibilità di vederli realizzati in tempo utile. Quindi, io quello che vedo, che ripeto rispetto a quello che io so non corrisponde a quello che oggi il quadro normativo chiede, è il fatto che si sia preso quello vecchio e giustamente, siano stati inseriti quattro progetti con lo studio di fattibilità e le risorse possibili allo stesso. Ma quando si fa un lavoro come questo, uno che fa? Prima prende quello vecchio, perché sennò non si capisce quando lo dobbiamo aggiornare, capisce rispetto a questi progetti quali possono essere realizzati perché finanziati e in una tempistica precisa e definitiva realizzati e poi ci aggiunge l'avanzo, i progetti dell'avanzo applicato che aveva inserito. Quindi, nulla questione sui quattro progetti che condivido e che fanno parte di tre delle priorità della città, in linea con quello che è stato già in qualche modo improntato dalla precedente Amministrazione, io discuto del fatto che il documento complessivamente non risponde più del tutto al quadro normativo, perché se oggi la legge ci dice di inserire soltanto agli occhi del cittadino, soltanto quello che si può realizzare, oggi noi buttiamo nuovamente fumo negli occhi dicendo: "guardate che faremo il raccordo, il collegamento fra Via del Pincio e Viale Fiume, ogni tipo di rotatoria che abbia Vico Squarano". Allora, proprio perché gli atti, l'Amministrazione vive di atti al di là delle parole e soprattutto gli atti sono quelli che noi Consiglieri modestamente dovremmo avere la possibilità di valutare e di votare serenamente, io vi chiedo di, prima ancora di modificarlo tanto più che l'Assessore Allegrini ha detto che il 10 avete

intenzione di inserire un altro progetto, che cosa cambia se oggi che è il 26 di settembre voi lo ritirate, ve lo modificate, verificate per quali progetti ci sono i soldi e quindi quali sono realisticamente realizzabili e quali no? Poi potete dirmi di no. Però, vi dico che qui si fanno sempre e comunque le cose un po' alla carlona. Poi, se invece mi dimostrate che tutti questi progetti che sono ancora dentro non solo hanno la fattibilità e questo Dottorssa Rasi insomma era evidente ma non dal 2016, immagino che chiunque ha messo dentro il progetto un pezzo di carta che bene o male ne tracciava la linea sulla tipologia di opera ce l'ha messo, ma quello che c'era già dentro, che andava sicuramente modificato. Io resto molto convinta di questo. Siccome, ripeto, domani mattina o l'otto o il dieci lei ha già detto sarà rimodificato questo progetto, allora le chiedo semplicemente nell'ottica di collaborare e di dire a tutti quanti noi, che si siamo Consiglieri comunali, non siamo tenuti a studiare la normativa, però forse dovremmo avere sottoposti dei documenti che tengono conto di tutte le modifiche che ci sono, perché questa volta teoricamente mi potreste tacciare di essere un po' troppo pitilla, un po' troppo precisa. In realtà, la normativa ha uno scopo preciso, che è quello di non prendere più in giro i cittadini, dire quello che si può fare e quello che no. Allora, siccome abbiamo tempo, io mi appello anche al collega Buzzi che ha più esperienza di me, siccome lo dovete rimodificare, no in senso, vedo che l'unico che guarda attento è lei, quindi mi sono aggrappata a lei. Quindi, visto che lo dovete rimodificare il dieci, cioè che problema può essere quello di fare un lavoro puntuale, di rispetto della Legge, di inserire solo quello che effettivamente è finanziato e realizzabile? Io lo pongo come tema anche al Segretario Generale, perché tanto più che noi non abbiamo una scadenza. Noi sappiamo già che il 10, ce lo ha detto l'Assessore prima, insomma noi tanto il Consiglio ce lo avremo, da quello che è emerso in Conferenza dei Capigruppo, il 10 e il 17. Se serve, Assessore, avrà la nostra disponibilità a votarlo in qualsiasi, nel senso a venire in Consiglio in qualsiasi momento, però io gradirei da modesto Consigliere comunale votare degli atti che siano perfezionati e che tengano conto di tutte le modifiche, perché questo apparentemente non produce danni. Nella realtà, contribuisce a farlo, come lo hanno fatto tutti i piani triennali precedentemente approvati, perché agli occhi dei cittadini abbiamo detto una cosa che non era sostenibile ed ovviamente non l'abbiamo realizzata.

Vice Presidente Galati: Prego Consigliere Buzzi.

Consigliere Buzzi: Allora, grazie Consigliera Ciambella, io la ascoltavo con attenzione, cerco di farlo sempre e cerco di rimanere sempre al mio posto e per questo faccio un richiamo ai Consiglieri della maggioranza, che dovrebbero essere un pochino più attenti. Allora, mi sembra di avere capito che il dubbio della Consigliera Ciambella è quello di dire: "attenzione, è cambiato un po' il quadro normativo", poi non mi sembra che sia oggi cambiato, bensì dal 2016, quindi anche quando lei era un esponente di spicco della precedente Amministrazione e quindi mi sembra che invece dei decreti attuativi non siano poi arrivati proprio fino al loro compimento, quindi di fatto noi non stiamo e dobbiamo tranquillizzarci tutti votando qualcosa che addirittura sembra essere quasi illegittima. Assolutamente non lo è. No, no, però sembrava quasi che insomma che votassimo qualcosa che non rispecchiava la normativa vigente. In realtà non è così, in realtà stiamo votando coscientemente un documento che può essere più o meno approvato nel senso, diciamo così, può essere nelle corde di tutti, però è un documento che ha una sua validità normativa e che l'Amministrazione compila, struttura e questo anche lei me lo insegna, perché ha una sua visione della città. Io credo che il piano triennale sia assolutamente un documento che ogni Amministrazione ha presentato, fermo rimanendo che non è una norma che lo fa o meno diventare un piano dei sogni, perché sennò mi verrebbe da chiedere: "ma quanti piani triennali la precedente Amministrazione ha votato? Quante di quelle opere inserite nei piani triennali, inseriti nelle precedenti Amministrazioni?". Nelle precedenti, guardi le voglio anche ampliare perché le ho fatto anche prima un complimento che la stavo ascoltando, quindi non voglio personalizzare sulla precedente Amministrazione, ma quanti

poi punti, diciamo così, lavori previsti nei piani triennali delle precedenti Amministrazioni sono stati realizzati? Non credo che sia soltanto questa norma che possa modificarli oppure no, credo che anche la precedente Amministrazione ha fatto dei piani a volte dei sogni, ed eravamo noi qui in questi banchi pronti a farlo evidente. Quindi, io penso che anzitutto siamo all'inizio di un nuovo percorso di una nuova Amministrazione; è giusto che ampli il piano triennale, è giusto che rispetti la normativa come credo lo stia facendo perché comunque ci stanno anche i pareri che sono vincolanti e sono in base ad una normativa peraltro del 2016. Quindi, io sono invece per portare avanti e votare questo punto all'ordine del giorno, di cui peraltro io sono stato, a nome ovviamente di tutta la maggioranza, autore nel chiedere l'anticipazione. Perché sennò erano sogni anche quelli che abbiamo votato, Consigliera erano tutti libri dei sogni anche quelli che abbiamo votato.

Vice Presidente Galati: Grazie Consigliere Buzzi. Prego Consigliera Frontini.

Consigliere Frontini: Sì Presidente, grazie. Allora, il Consigliere Buzzi giustamente parla di un concetto che, almeno per quanto mi riguarda, è sempre stato molto caro, che è quello di cercare di capire quale è la visione di città che ognuno di noi vorrebbe, con i propri ruoli e con il proprio modesto contributo, portare a compimento, nel vostro caso insomma con l'onore e l'onere di essere maggioranza e quindi di avere la capacità e la possibilità di governo del sistema, diciamo così. Allora, leggendo questo piano delle opere pubbliche, fermo restando le novità che sono arrivate diciamo a seguito di richieste di finanziamento, che infatti abbiamo visto insomma essere inserite nell'annualità corrente sostanzialmente, sono il primo anno e che quindi quelle è ovvio che sono diciamo novità che avvengono a seguito del fatto che l'Amministrazione comunale ha chiesto magari delle richieste di finanziamento e quindi facciamo salva questa parte qua. Però, per quanto riguarda tutte le prime righe, sostanzialmente le prime una, due, tre, quattro, quindi esatto pagine e non righe, sostanzialmente quattro pagine troviamo interventi che tutto ovviamente vanno a restituire alla nostra attenzione tranne che ad una visione di città, perché andiamo dalla riqualificazione di Piazza Campobio, che tanto abbiamo discusso in Consiglio comunale, fino all'adeguamento degli edifici scolastici per l'appunto, fino alla ristrutturazione dell'ex Tribunale da 4mln, che viva a Dio magari questa cosa si possa mai realizzare, fino al potenziamento della fornitura idrica, fino a torniamo addirittura alla questione della piscina comunale, 600ml euro per la sistemazione del parcheggio. Cioè, tu giustamente parlavi di visione di città, queste sono una serie di spezzature di interventi, che probabilmente qualcuno magari butta lì perché aspetta che un domani possano essere finanziati da chissà quale Ministero, ma che di fatto ad oggi non hanno ovviamente nessun tipo di, neanche di copertura economica, ma neanche proprio di remotissima possibilità che possano mai essere messi in campo e realizzati. Quello che la Consigliera Ciambella provava a dire e che ci vede diciamo concordi da questo punto di vista, è che raccontiamo qua dentro la visione, cioè mettiamo dentro quegli interventi che, o perché già sappiamo che sono effettivamente cantierabili perché è stato richiesto un finanziamento, ci stanno i fondi delle periferie, ci sta che poi anche lì sarebbe interessante capire a che punto siamo con tutta questa storia e ci stanno una serie di interventi che hanno più chance di essere finanziati, ci stanno quelli che l'Amministrazione vorrà finanziare con i propri fondi e quindi con l'avanzo di bilancio, che sono quattro o cinque da quello che abbiamo avuto modo di capire, tutto il resto non ha senso che venga mantenuto perché sappiamo già di fatto che non potrà vedere la luce. Questo è. Quindi, la restituzione di una visione sta nel finanziare oggi, con i fondi disponibili o con quelli che abbiamo ottenuto grazie a delle progettazioni che abbiamo presentato, quelle che per noi, per voi in questo caso, sono le priorità e avere il coraggio di dire che, adesso prendo la prima che mi viene in mente, il restauro, la ristrutturazione dei piani sottostanti al Palazzo del Drago, che avete messo nel terzo anno, non sono una priorità neanche per il terzo anno. Peraltro, l'Amministrazione che, sempre il Consigliere Buzzi diceva aver appena iniziato il suo percorso, insomma siamo a più di un anno e

mezzo di consiliatura e quindi il terzo anno qui significa di fatto quasi l'ultimo anno di Amministrazione di questa maggioranza. Quindi, questo è il tema, questo è quello sul quale vorremmo farvi ragionare, al netto della questione legislativa, di intervento legislativo nel frattempo che la Consigliera Ciambella ha sollevato e del quale io onestamente non conosco, il merito. Quindi, su questo non mi esprimo. Ma, proprio dal punto di vista di principio, far sì che all'interno di questo documento una volta per tutte vengano inserite quelle iniziative, quelle opere pubbliche che effettivamente saranno realizzate, senza portarci dietro un carrozzone di interventi che tutti sappiamo che non vedranno mai la luce, e che quindi stanno qui semplicemente non di certo a fare programmazione, come un piano triennale dovrebbe fare, ma semplicemente ad allungare una lista che può essere definita libro dei sogni, ma possiamo anche semplicemente definire una accozzaglia di interventi che tutto ha tranne la capacità di restituire una visione di città.

Vice Presidente Galati: Grazie Consigliera Frontini. Prego Consigliera Ciambella.

Sindaco: Salutiamo il Prefetto, buonasera.

Consigliere Ciambella: Sì grazie Presidente. Quello che mi sono sforzata evidentemente senza grandi risultati di dire è che, intanto, non è una questione del prima e del dopo. Ho premesso Consigliere Buzzi che, proprio perché la normativa lo prevedeva, tutte le Amministrazioni non si sono infilate quando hanno dovuto approvare il Piano Triennale annuale delle Opere Pubbliche nel dire togliamo quello che c'era prima. L'ho premesso e ho detto anche di più, e perché non è stato fatto da tutte le Amministrazioni? Perché si richiedeva, come al solito, una maturità che nessuno fino ad oggi ha dimostrato di avere, anche voi che oggi non nel 2016, perché nel 2018 ancora non era obbligatorio. Io quando ho chiesto lumi, ed in parte li ho avuti seppure insomma non in maniera precisa come speravo di avere dalla Dottoressa Rasi, la verità vera è che non vi arrabbiate, se oggi c'è un obbligo di legge che ci aiuta ad essere virtuosi e a dire ai cittadini che l'anello di pista ciclabile che c'è scritto qua dentro per 1mln e 90ml euro, che circumnavigherà tutta la città, non è nelle vostre priorità e non esiste, ma la richiesta di finanziamento non dà la possibilità di realizzazione. Nelle nuove, ribadisco e nessuno mi ha saputo dare una risposta e per questo io mi rimetto al buonsenso che ha sempre dimostrato la Segretaria anche in altre circostanze, di verificarlo. Siccome questo non è un atto che domani mattina vi pregiudica se lo approvate o non lo approvate, verificate. E, ripeto, da parte nostra avrete la disponibilità a venire per approvarlo anche l'8, il 9 o il 3, quando volete, noi siamo sempre disponibili. Però, far rispettare la normativa, che a me risulta Segretario ripeto non dovrebbe essere competenza mia, ma insomma sostanzialmente ci becchiamo gli atti e poi ce li dobbiamo pure tenere, allora forse informarsi un pochino, anche di tecnicismi che non sono divertenti, però applicandosi uno qualche cosa può riuscire a fare e a contribuire. Allora dico, siccome ci sono una serie di cose che non verranno mai fatte perché risalgono almeno a tre consiliature fa, quindi non c'è l'Arena Michelin Gabbianelli o chi c'era prima, o Marini ho dimenticato il decano Marini chiedo scusa e perdono. Sono cose non fattibili, sono cose che anche all'occhio dei cittadini tutti, perché poi quando usciamo da qui siamo tutti Amministratori, la cittadinanza può dire: "ma questi ancora girano con quel progetto lì?". Di fatto non c'è nessuna possibilità, non c'è nessun finanziamento, c'è un blando studio di fattibilità. E voi mi insegnate che quindici anni fa, dieci anni fa, insomma le cose andavano un pochino più fluide e sciolte di oggi. Oggi abbiamo la possibilità di fare le cose per bene. Come le avete fatte per i progetti dell'avanzo che vengono inseriti, nulla questo, va fatto su tutto il resto. Anche perché se oggi mi dite che lo farete, mi dovete spiegare perché non lo fate oggi, oppure mi dovete dire caro Segretario o cara Dottoressa Rasi che questo atto è completamente legittimo, completamente rispettoso della normativa vigente, ed io non avrò nessun tipo di problema, ma voglio essere garantita credo nell'interesse pure degli altri colleghi, che tra l'altro lo devono votare.

Vice Presidente Galati: Prego Consigliere Buzzi.

Consigliere Buzzi: No, cioè, allora attenzione perché qui si sposta la richiesta su un altro aspetto. Cioè, lei chiede addirittura un parere di legittimità. Cioè quindi, lei è come se dicesse, adesso lo ha esplicitato in modo inconfondibile, che l'Assessore ha sottoposto un documento addirittura illegittimi. Eh no, lo ha detto lei, mi faccia finire.

Anche perché, no ha detto questo, lei lo ha detto, è agli atti, possiamo anche sentire. Comunque, lo ha chiesto al Segretario Generale, a maggior ragione quindi avvalorato la sua richiesta, quindi, facendo intervenire il Segretario Generale, non contenta addirittura di quello che ha detto invece il Dirigente. Io adesso quindi oltre a questo e a questo punto siamo un po' curiosi di sapere se è vero, perché insomma sarebbe una cosa grave ma è anche grave che lei lo abbia chiesto, però è nel suo diritto, mi chiedo anche se è possibile inserire per caso un'opera, è possibile chiedere il finanziamento di un'opera se non inserita nel piano triennale? Perché, a questo punto, significa addirittura ampliare allora il discorso e rinunciare, qualora fosse in piedi una richiesta di finanziamento, così adesso ci prendiamo la responsabilità di rinunciare senza ancora sapere se quella domanda può o meno essere accettata dall'ente a cui è stata sottoposta ad un possibile finanziamento. E questo, insomma, è ancora più grave. Grazie signor Presidente di avermi dato la parola.

Vice Presidente Galati: Prego Consigliere Buzzi, grazie a lei. Prego. Prego Segretario.

Segretario Generale Dottoressa Annalisa Puopolo: sono stata chiamata in causa e giustamente, è chiaro che il parere di legittimità non esiste più, lo sappiamo tutti, ma ciò non toglie che le delibere portate all'approvazione debbano essere munite di legittimità, questo è il presupposto. È chiaro che la legittimità di un atto è un presupposto, una presunzione assoluta, nel senso che l'atto inficiato di legittimità solo il Tar può stabilire che lo sia. Quindi, rammento che tutti gli atti che vengono approvati intanto sono istruiti da un tecnico, da un istruttore responsabile. Non è che non voglio rispondere volevo solo fare una premessa, non ci sarebbe bisogno di avere più dirigenti, ognuno per la propria competenza, il Segretario non può assorbire competenze non proprie per legge e anche per un discorso di specificità. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa, articolo 7 del regolamento dei controlli interni, lo dico per i Consiglieri nuovi, cui ho fatto già riferimento altre volte richiama il controllo preventivo di regolarità amministrativa. su cui anche io, come Segretario Generale mi baso, non potendo entrare nel merito tecnico, se non per cose che sono proprio evidenti, su cui ovviamente è mio dovere intervenire. In questo caso, quindi, il Dirigente Tecnico ha espresso un parere di regolarità tecnica e per questo non ho fatto intervenire subito la Dottoressa Rasi, perché il parere della Dottoressa Rasi è un parere di regolarità contabile e non di regolarità tecnica, quindi il primo soggetto che garantisce il Consiglio in ordine alla regolarità e alla legittimità dell'atto nella sua interezza è il responsabile tecnico. Lo dice il regolamento, lo sa bene l'architetto Gai ovviamente; è il suo parere di regolarità tecnica. Ora, poniamo il fatto che oggi non ci sono emendamenti all'oggetto del Consiglio e quindi stiamo esaminando un atto depositato e con parere tecnico di regolarità favorevole. Pertanto, lui per una presunzione di legittimità, di cui non possiamo discutere in merito.

Le chiedo e faccio una richiesta io a lei se c'è il quid novi, noi lo valutiamo qui insieme alla collega. Però, ecco, chiedo a lei un riferimento normativo preciso in ordine a questa nuova normativa, cui fa riferimento, però non ci dà un supporto. Io le chiedo proprio in termini di collaborazione e quindi rinvio al parere tecnico dell'architetto Gai, di cui non discuto la correttezza. Onestamente, prima facie non mi sembra ci sia una innovazione così importante, perché l'articolo a cui si fa riferimento, l'articolo 21 comma 3, ma lo dico perché il mio lavoro insomma in questo momento è a braccio in

quanto non c'è il Dirigente Tecnico e me ne dispiace, mi dispiace per il Consiglio, riprende il piano triennale dei lavori pubblici. Per quanto riguarda gli aggiornamenti, che devono contenere il valore e devono contenere il finanziamento, fa espresso riferimento alla prima annualità. Mentre, per quanto riguarda gli altri criteri, fa rinvio ad un decreto attuativo, poi la Dottoressa Rasi sarà più precisa di me, ad un decreto attuativo che norma ulteriormente per tutto quello che riguarda la modifica del piano. Quindi, posso dire questo, la normativa che imponga la finanziabilità certa delle annualità successive, probabilmente è una mia mancanza di aggiornamento normativo, salvo che mi sbaglio, non la intravedo. Quindi, intravedo a tutt'oggi l'obbligo dell'Amministrazione di finanziare le opere del primo anno. E sicuramente, anche se poi c'è un discorso giurisprudenziale su cosa significhi questa prima annualità e quindi il primo anno. Però, io poiché questa è anche una parte di regolarità contabile, abbiamo la Dottoressa Rasi che è anche docente in tanti convegni, io veramente mi appello alla Dottoressa Rasi se io non sono informata sufficientemente. Per quello che mi consta è che il primo anno deve essere obbligatoriamente finanziato. È chiaro che però c'è un iter in corso e lo dice la norma. Quindi, questa è la prima annualità. "il programma triennale ai lavori pubblici, relativi aggiornamenti contengono i lavori il cui valore stimato pari o superiore a 100ml euro e indicano, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto di cui all'articolo eccetera, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari, stanziati sullo stato di previsione sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato delle Regioni a Statuto Ordinario per i lavori di importo superiore ad un milione". Quindi, ai fini dell'inserimento, le Amministrazioni approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità e delle alternative progettuali. Chiedo l'intervento della collega, della Dottoressa Rasi per questo aspetto, se può completare.

Vice Presidente Galati: Prego Dottoressa Rasi.

Dottoressa Rasi: Sì, assolutamente. La norma di riferimento, correttamente indicata dal Segretario, è il terzo comma dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 50 del 2016, che torno a ripetere è in vigore da aprile 2016, quindi non è da ieri. Da aprile 2016 viene sancito appunto che i lavori, che sono inseriti nell'elenco annuale devono avere, ottenere l'indicazione delle risorse che le finanziano e in particolare le risorse che sono stanziare nel bilancio di revisione dell'ente a tale titolo, oppure i contributi concessi da altre Amministrazioni pubbliche a tale titolo, contributi che sono disponibili. Ma ovviamente si tratta di lavori che espressamente il secondo paragrafo dell'articolo 21 terzo comma, indica per quelli inseriti nella prima annualità. Nella seconda e terza annualità non ci sono indicazioni. È ovvio che verranno comunque riportate tutte quelle opere pubbliche per le quali l'Amministrazione ha richiesto un contributo agli enti sovraordinati e correttamente infatti ci deve essere anche la coerenza tra questi contributi richiesti e il bilancio di previsione. Fin dall'inizio, il programma triennale delle opere pubbliche che abbiamo approvato nel Dup di aprile, è stato costruito limitatamente all'aspetto finanziario, avendo cura di questo che ho appena detto.

Vice Presidente Galati: Grazie Dottoressa Rasi.

Consigliere Ciambella: Allora, io vi dico quello che ho capito, che nella prima annualità, quando viene inserito il progetto, ci deve avere una copertura finanziaria. Poi, non è dato sapere il dopo. In realtà, io vi posso fare un elenco di tutto quello che trovate nella vostra tabella a partire dai lavori di rifacimento di via Matteotti, la rotatoria di via Vico Squarano, tutta una serie di cose, dove l'unica cosa che esiste a quanto mi risulta e quindi comunque vi dico approvatela. Io farò a questo punto, non è mio dovere, però farò i miei approfondimenti, evidentemente li farò presenti nell'approvazione dell'altro punto, però la cosa che dispiace è che comunque il dubbio ce lo

abbiamo. Ci è stato detto che nella prima annualità ci devono essere i soldi, che certificano il fatto che possiamo quantomeno iniziare il primo stralcio e qui abbiamo un elenco di lavori che sono scritti lì e c'hanno solo il progetto di fattibilità. Non hanno soldi perché non stanno in bilancio, perché non ci sono neanche i finanziamenti regionali riconosciuti. Allora, siccome stiamo vedendo plasticamente il fatto che questo è un atto che volete difendere a tutti i costi, io vi dico fatelo, è una questione di correttezza. Se la Dottoressa mi dice che, per inserire nel piano triennale la legge dice che nel primo anno ci deve essere la copertura economica, mi ha dato la risposta perché secondo terzo o quarto qui non c'era nemmeno al primo, c'erano al massimo richieste di finanziamento. A me questo basterebbe Segretaria. Però, ovviamente, adesso dovrò rivestire le vesti che un Consigliere non dovrebbe fare, però come vedete è sempre bene applicarsi un pochino. Ma ripeto, perché c'è l'ostinazione di chi non riesce e non vuole secondo me, vedere senza che ci sia una scadenza, perché Consigliere Buzzi se ci fosse un bando domani per cui questa pratica ci impedisse di andare a chiedere soldi alla Regione, allo Stato o a chi che sia, io le direi per carità di Dio non le avrei forse neanche sollevato il problema. Ma che voi non avete questo, perché la maggior parte delle richieste di finanziamento è fatta e scade al 30 giugno di ogni anno almeno per la Regione. La Dottoressa, l'Assessora Allegrini ci ha già detto che c'avete già dei progetti, per cui non avete il progetto di fattibilità, pronti da fare approvare in un prossimo Consiglio, che sarà non più tardi di una settimana o dieci giorni. Allora, volerlo approvare per forza stasera con il dubbio e con il fatto che la Dottoressa Rasi ha risposto e ripeto, non è una questione di legittimità perché domani mattina nessuno ha apparentemente l'interesse ad impugnare una delibera come questa. Ma la riflessione che io volevo sottoporvi cari colleghi era quella di dire: "abbiamo il modo di non prendere più in giro nessuno", neanche noi stessi perché qui dentro c'è tutto, è un allegro mercato, possiamo farlo adesso. E se gli uffici non lo hanno fatto per qualsiasi motivo possono farlo perché hanno la delibera ancora da modificare nei prossimi dieci giorni, il buonsenso direbbe che non perché lo ha detto la Ciambella, perché dovrebbe interessare tutti, dimostrare ai cittadini che noi facciamo una politica e degli atti amministrativi trasparenti. Diciamo chiaramente quello che si può fare e quello che no. Perché qui dentro ci stanno pure spunti di obiettivi politici e programmatici della precedente Amministrazione, di cui io facevo parte. Ma sappiamo ed allora era possibile farlo, che sono stati inseriti. No, ormai sono rassegnata, scusate. Dicevo, abbiamo qui dentro spunti e obiettivi che tutte le altre Amministrazioni, tutti come posso dire tutti validi sulla carta, ma non avendo soldi, a prescindere da chi ce li ha messi, abbiamo sempre convenuto a fasi alterne, a ruoli opposti alterni, che non c'aveva nessun senso metterceli. Oggi non abbiamo scadenze, non abbiamo finanziamenti, abbiamo già una verifica alle porte dello stesso atto, io credo che il buonsenso vorrebbe che la pratica venisse in qualche modo sospesa, verificata, depurata di tutte quelle opere che non saranno mai fatte, finalmente aggiungere una parola di chiarezza ai cittadini, che altrimenti veramente aiutiamo sempre di più a non farci capire, diciamo così, Sindaco. Mi appello a lei, Sindaco.

Vice Presidente Galati: Prego Assessore Allegrini.

Entrano i Consiglieri Barelli e Santucci

Assessore Allegrini: Dunque, premesso un fatto, che non è vero che non c'è una scadenza per questa approvazione, che quindi questo fa cadere tutte le premesse che lei ha fatto, perché l'intervento di lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola secondaria Pio Fedi per 365ml euro di finanziamento hanno una scadenza. E quindi, se non vogliamo perdere il finanziamento, è bene inserire questa opera nel piano triennale. Ma, anche se noi non avessimo avuto questa scadenza, il piano triennale è una, come posso dire, una decisione di tipo politico. Una volta acclarata la legittimità tecnica, quello che sarà il piano triennale, che è e che sarà il nostro piano triennale, è una decisione politica di questo Consiglio. Questa discussione che entra nel

merito, visto che comunque da due mesi a questa parte non è cambiata la norma, forse aveva più senso farla in bilancio di previsione, tanto è vero che questo è il piano triennale approvato nel momento del bilancio di previsione. Quindi, mi sembra francamente una discussione un pochino, come posso dire, non la voglio definire. Ma, rimango convinta che sia opportuno che queste opere, che pure erano già inserite già nel 2016, quindi in vigenza di questa norma quando lei era Assessore al Bilancio, sono opere che hanno un senso, e non ci vogliamo precludere niente. Nel senso che, ove arrivassero i finanziamenti noi li vogliamo poter fare. Se esce un bando, come capita spesso adesso, ed è necessario provvedere immediatamente ad inviare un progetto, questo progetto deve essere già inserito nel piano triennale. Noi dobbiamo essere pronti a fare questo. E questo ci allarga lo spettro delle nostre possibilità.

Vice Presidente Galati: Grazie Assessore Allegrini. Quindi, andiamo avanti. Io direi di mettere a votazione il punto all'ordine del giorno, la modifica del piano triennale delle opere pubbliche. Prego Segretario per l'appello nominale. Grazie. Siamo già in dichiarazione di voto, Consigliere. Prego Segretario per appello nominale.

Consigliere Frontini: Presidente lei sta negando la dichiarazione di voto ad un Consigliere. Ma veramente fa sul serio?

Vice Presidente Galati: Nessuno voleva parlare.

Consigliere Frontini: No, ha detto: "siamo in dichiarazione di voto". E subito dopo, ragazzi c'è la registrazione. Ha detto "siamo in dichiarazione di voto".

Vice Presidente Galati: Andiamo al voto, io ho detto.

Consigliere Frontini: Poi, quando la Consigliera Ciambella ha chiesto la dichiarazione di voto, ha detto "stiamo votando".

Vice Presidente Galati: Ho detto andiamo al voto.

Consigliere Frontini: Lei sta negando la dichiarazione di voto ad un Consigliere comunale.

Vice Presidente Galati: Io ho detto andiamo al voto.

Consigliere Frontini: Peraltro, non sto difendendo neanche la mia, ma veramente lei sta negando la dichiarazione di voto, non è vero Lotti, guarda ascolta fa la gentilezza, proprio non stavi minimamente nel dibattito, quindi fai la cortesia. No, non ce l'ho con te, ce l'ho con la Consigliera Lotti. Guarda non eravamo in dichiarazione di voto, non eravamo in votazione, eravamo in dichiarazione di voto e peraltro poi si chiede: "ci sono dichiarazioni di voto?", se non ci sono allora si apre la votazione.

Vice Presidente Galati: Guardate, scusate un attimo, io ho detto, visto e considerato che nessuno voleva parlare, mettiamo a votazione il punto all'ordine del giorno. No, avete alzato dopo la mano Consigliere, ad onor del vero l'ha alzata dopo. Quindi, se vogliamo giocare giochiamo, però non mi sembra il modo veramente di lavorare questo, perché io ho detto categoricamente e sta agli atti nelle registrazioni: "prego Segretario mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno la modifica del piano triennale delle opere pubbliche", questo ho detto. E nessuno di voi ha detto niente. C

Consigliere Frontini: Lei sta rischiando di far sospendere la seduta, perché noi qui adesso, le consiglio di far sospendere la seduta perché è ridicolo come lei si sta comportando.

Vice Presidente Galati: Ridicola è lei Consigliera, è lei ridicola perché io l'ho detto chiaramente. Nessuno ha risposto, ha capito? Quindi, la ridicola è lei e misuri le parole quando parla, per cortesia, senza fare le sceneggiate. Comunque, prego Consigliera Ciambella in dichiarazione di voto.

Consigliere Frontini: Peraltro è estremamente importante.

Consigliere Ciambella: Vedo che il buonsenso ha prevalso, seppure in extremis. A me dispiace per il modo, Sindaco, perché ad un certo punto lei non ce la fa più, però sbotta. La democrazia ha un senso ed è pesante sicuramente. Da quello che lei mi dice e apprendo e ho chiesto all'inizio se ci fosse stata una scadenza e ce lo dice alla fine in malo modo perdoni. Io ho tre minuti e parlo e dico quello che voglio, a meno che non chiedo il permesso alla Dottoressa Lotti. Presidente dicevo, caro Sindaco lei mi ha detto che la motivazione era quella, però il buonsenso avrebbe voluto che, presi in castagna secondo me nello stilare un atto che non è perfettamente corretto, non parlo di legittimità ma di correttezza, lei mi dicesse: "c'è questa necessità, non possiamo perdere i soldi". Io l'ho detto nella mia dichiarazione, non avrei avuto problemi, ma le dico che il giorno che portate l'ulteriore modifica o l'atto è modificato faremo valutazioni diverse. Ma essere addirittura maltrattati, o trattati come quelli che hanno dimostrato di conoscere la materia, mi perdoni, forse lei e la sua maggioranza e la sua Giunta dovreste dimostrare di saperne di più. Punto.

Sindaco. Studieremo e cercheremo di arrivare alla sua altezza. L'ambizione nostra è questa.

Vice Presidente Galati: Prego Consigliere Buzzi.

Consigliere Buzzi: Grazie signor Presidente. Io vorrei fare la mia dichiarazione.

Vice Presidente Galati: Scusate, facciamo un attimo di silenzio. Prego Consigliere Buzzi.

Consigliere Buzzi: Grazie. Mi sono quasi anche dimenticato quello che volevo dire. A volte, alla fine insomma diventa paradossalmente anche simpatico quello che accade. Io devo dire che insomma colgo l'occasione per la dichiarazione di voto, che è ovviamente favorevole, credo facendo insomma a nome di tutta la maggioranza, ma credo anche di aggiungere che nessuno ha voluto in qualche modo ridicolizzare l'intervento della Consigliera Ciambella. Una cosa però; che se nessuno voleva ridicolizzare l'intervento della Consigliera Ciambella, nessuno può pensare di strumentalizzare l'argomento. Grazie.

Vice Presidente Galati: Grazie Consigliere Buzzi. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Grazie Consigliera Frontini. Prego Segretario con l'appello nominale, mettiamo a votazione la modifica del piano triennale delle opere pubbliche. Prego.

Appello nominale alla proposta di deliberazione al punto in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 27 (26 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 6 (Purchiaroni, Evangelista, Merli, Serra, Frittelli e Ricci)
Votanti: 27

Hanno risposto SI: 19 (18 Consiglieri più il Sindaco)
Hanno risposto NO: 7 (Frontini, Chiatti, Notaristefano, Antoniozzi, Ciambella, Barelli ed Erbeti)
Astenuiti: 1 (Delle Monache)

Il conseguenza

Il Consiglio Comunale Delibera

E' Approvata a maggioranza la proposta di deliberazione che, unita al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione che viene approvata con il seguente risultato:

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 27 (26 Consiglieri più il Sindaco)
Assenti: 6 (Purchiaroni, Evangelista, Merli, Serra, Frittelli e Ricci)
Votanti: 27

Favorevoli: 19 (18 Consiglieri più il Sindaco)
Contrari: 7(Frontini, Chiatti, Notaristefano, Antoniozzi, Ciambella, Barelli ed Erbeti)
Astenuiti: 1 (Delle Monache)

Il conseguenza

E' Approvata a maggioranza, con votazione palese, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione che, su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici è stata sottoposta al Consiglio ed approva nell'odierna seduta.
(proposta n. 54 del 10.09.2019)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 che dispone che l'attività di realizzazione dei lavori il cui valore stimato sia di importo pari o superiore a € 100.000,00 sia svolto sulla base di un programma triennale che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio;

RICHIAMATO il Decreto attuativo, di cui al comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 14 del 16/01/2018 con cui si approvano la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale;

ATTESO che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2019 è stato adottato lo schema di programma triennale composto dalle schede approvate dal citato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in data 16.01.2018, n. 14;
- lo schema adottato è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune e sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente per 30 giorni entro i quali era possibile presentare osservazioni;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 11/04/2019, esecutiva ai sensi della legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2019-2021, contenente anche la programmazione in materia di Lavori Pubblici 2019/2021;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 18/04/2019 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema del D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 5, comma 9 del Decreto del MIT secondo il quale i programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21, comma 1, secondo periodo del codice dei contratti qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;

Viste le deliberazioni della Giunta Comunale n. 304, 305, 306, e 307 del 19/08/2019 riguardanti l'adozione di modifiche allo schema di programma triennale 2019/2021 ed elenco annuale 2019 con le quali sono state apportate le seguenti modifiche alla programmazione dei lavori pubblici :

- l'intervento "Completamento dell'impianto di depurazione del Capoluogo – 2^a linea liquami" inserito nell'annualità 2020 per l'importo complessivo di € 1.484.000,00 viene anticipato per l'importo di € 526.222,28 nella prima annualità 2019 – (finanziato con fondi propri), ed iscritto per l'importo di € 957.777,72 nella seconda annualità 2020 (da finanziare con mutuo);
- l'intervento "Lavori di risanamento e riqualificazione delle pavimentazioni stradali delle ex Frazioni del Comune di Viterbo" viene aggiunto nella prima annualità 2019, per l'importo di € 633.609,00 (finanziato con fondi di bilancio derivati dall'applicazione dell'Avanzo);
- l'intervento "Lavori di risanamento e riqualificazione delle pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso di Via Zara, Via Pola, Via Gorizia, Via Ticino, Via Doria Riparia e Via Friuli" viene aggiunto per l'importo di € 659.231,00 nella prima annualità 2019 (finanziato con fondi di bilancio derivati dall'applicazione dell'Avanzo);
- l'intervento "Lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico della Scuola Secondaria di 1° grado "Pio Fedi" previsto nell'annualità 2020 viene anticipato nella prima annualità 2019, per l'importo di € 365.000,00 (finanziato con contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca);

DATO ATTO che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 76 del 12/07/2019, n. 81 del 22/07/2019 e n. 90 del 30/07/2019, in relazione agli interventi suddetti, sono state apportate le variazioni al Bilancio di Previsione 2019/2021;

CONSIDERATO che l'inserimento ovvero lo spostamento sulla prima annualità degli interventi sopra elencati nel programma triennale 2019-2021 e nell'elenco annuale 2019, si è reso possibile per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ovvero per la riprogrammazione di interventi già inseriti rivedendo l'annualità di realizzazione;

RITENUTO, pertanto, di aggiornare il programma delle Opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale 2019 e conseguentemente il Documento Unico di Programmazione (DUP);

VISTO lo schema aggiornato del Programma dei lavori pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019, con l'indicazione degli interventi e dei relativi costi;

CONSIDERATO che l'approvazione succitata oltre a contenere la previsione di nuove opere prevede altresì lo spostamento di interventi all'interno della stessa programmazione triennale;

PRESO ATTO che le modifiche di cui all'art 5 comma 9 del Decreto MIT sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21, comma 7 e all'art. 29, commi 1 e 2 del codice ai sensi del successivo comma 10;

RITENUTO il suddetto schema di programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e l'elenco annuale 2019, allegati al presente atto, meritevoli di approvazione;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.1.2018, n. 14;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli sulla proposta, resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. Di cui al D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 ed allegati al presente provvedimento

DELIBERA

- di prendere atto e richiamare quanto riportato in premessa;
- di approvare le modifiche al programma triennale dei lavori pubblici 2019 - 2021 e all'elenco annuale 2019, come dettagliate in premessa e riportate nelle schede (approvate dal citato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 16.01.2018, n. 14), allegate al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
 - B: elenco delle opere pubbliche incompiute (scheda non compilata in quanto non si rientra nella fattispecie prevista);
 - C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta (scheda non non compilata in quanto non si rientra nella fattispecie prevista);

- D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del DM 14/2018 (scheda non compilata in quanto non si rientra nella fattispecie prevista);
- di provvedere conseguentemente alla variazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 11/04/2019) dando atto delle modifiche alla parte seconda del documento stesso;
- di dare atto che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 76 del 12/07/2019, n. 81 del 22/07/2019 e n. 90 del 30/07/2019, in relazione agli interventi suddetti, sono state apportate le variazioni al Bilancio di Previsione 2019/2021;
- di dare atto, altresì, che le suddette modifiche sono state effettuate ai sensi dell'art. 5 comma 9 del citato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in data 16.01.2018, n. 14 e pertanto ai sensi del successivo comma 10 sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21, comma 7 e all'art. 29, commi 1 e 2 del codice.

Vice Presidente Galati: Allora Segretario, siamo arrivati quasi alle venti, facciamo l'appello finale, se siete d'accordo e chiudiamo la seduta. Prego Segretario per l'appello nominale finale che vale come presenza. Grazie.

Si procede all'appello nominale da parte del Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo per la chiusura del Consiglio odierno.

Presenti: 27 (26 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 6 (Purchiaroni, Evangelista, Merli, Serra, Frittelli e Ricci)

La seduta termina alle ore 19,40

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Stefano Evangelista

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Annalisa Puopolo

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Vittorio Galati